

**Un settore piccolo
ma che si sta specializzando**

Trenta aziende **CHE CI CREDONO**

Angelo Pecile

*Unità Risorse Foraggiere e Produzioni Zootecniche
FEM - Istituto Agrario di San Michele all'Adige*

Il settore ovicaprino rappresenta una quota minoritaria all'interno della zootecnia provinciale ma, negli ultimi anni, è stato oggetto di una importante evoluzione che ha riguardato principalmente l'allevamento della capra. Negli ultimi 20 anni il numero di ovini ha fatto registrare un costante incremento, mentre in termini di tipologia di allevamento è rimasta assolutamente prevalente la presenza di greggi transumanti. Per quanto riguarda i caprini invece, il numero di capi non ha subito particolari variazioni e si è al contrario assistito ad una evoluzione molto significativa delle tecniche di allevamento.

Tale variazione può essere apprezzata prendendo in considerazione l'andamento dei conferimenti di latte ai caseifici, passato dai 1000 quintali del 1990 agli oltre 7000 di oggi. Questo andamento indica il passaggio da un allevamento caprino estensivo praticato come attività accessoria con soggetti meticci a ridotta produzione di latte, ad un allevamento specializzato che utilizza razze migliorate per la produzione di latte.

Al momento circa 30 aziende conferiscono il latte a caseifici ed altrettante lo trasformano direttamente in azienda, mentre sono 6 le malghe sulle quali si produce formaggio di capra: una realtà quindi di tutto rispetto tenuto conto anche dell'indotto che determina oltre che del suo frequente legame con zone marginali.

Di questa evoluzione sono stati protagonisti allevatori appassionati e coraggiosi che nel loro percorso hanno potuto trovare un supporto spesso significativo nell'attività di consulenza e di sviluppo avviata a partire dalla seconda metà degli anni 80 da parte di Massimo Pirola.



